

**Quando il marchio celebre “batte” la scadenza del dominio**

**When a famous trademark “beats” a domain name expiration**



Nella gestione quotidiana dei portafogli di proprietà intellettuale, siamo spesso portati a concentrarci sulla complessità delle opposizioni o sulle strategie di deposito. Tuttavia, il recente caso che ha coinvolto l'azienda SAP SE e il dominio sap.ai fa riflettere su quanto sia sottile il confine tra una svista amministrativa e un potenziale danno d'immagine.

La vicenda ha inizio appunto con un errore amministrativo del colosso tecnologico tedesco: la perdita di un asset digitale strategico a causa del mancato rinnovo del dominio “sap.ai”. Non essendo stato rinnovato, ed una volta tornato sul

In the day-to-day management of intellectual property portfolios, we are often inclined to focus on the complexity of oppositions or filing strategies. However, the recent case involving SAP SE and the domain name sap.ai highlights how thin the line can be between an administrative oversight and a potential reputational risk.

The story begins precisely with an administrative error by the German technology Company: the loss of a strategic digital asset due to the failure to renew the domain name “sap.ai”. Once the domain expired and returned to the market, it was

mercato, il dominio è stato prontamente rilevato da un privato e messo in vendita su piattaforme aftermarket per una cifra vicina ai 50.000 dollari.

Ciò che rende questo caso particolarmente interessante non è tanto l'errore gestionale in sé (che può capitare a tutti) quanto la linea difensiva adottata dal “nuovo” titolare del dominio davanti al WIPO. Il registrant ha infatti tentato di derubricare l'acronimo "SAP" a termine puramente descrittivo, sostenendo che l'acquisto era giustificato dal valore generico della stringa nel mercato dell'Intelligenza Artificiale.

Il Panel del WIPO, tuttavia, non ha lasciato spazio a interpretazioni creative. La decisione ha ribadito un principio cardine: la fama internazionale di un marchio agisce come una sorta di "area di rispetto" che rende pressoché impossibile invocare la buona fede al momento dell'acquisto, anche se il dominio è stato acquisito tramite una regolare asta pubblica a seguito di una scadenza. L'offerta di rivendita a prezzi sproporzionati rispetto ai costi di registrazione è stata, come prevedibile, l'elemento fondamentale che ha confermato l'intento speculativo ai danni della ricorrente.

Questo precedente ricorda che, sebbene la procedura UDRP rimanga uno scudo efficace per i marchi dotati di alta rinomanza, il recupero "post-scadenza" rappresenta comunque un rischio che nessuna azienda dovrebbe correre. In un ecosistema digitale dove i ccTLD come il “.ai” diventano asset primari, la centralità di una sorveglianza attiva e di procedure di rinnovo controllati (e, ove possibile, automatizzati) si conferma, una volta di più, la prima vera linea di difesa della proprietà industriale.

promptly acquired by a private party and offered for sale on aftermarket platforms for a price close to \$ 50,000.

What makes this case particularly interesting is not so much the management error itself (which can happen to anyone), but rather the defensive argument adopted by the “new” domain holder before WIPO. The registrant attempted to downplay the acronym “SAP” as a purely descriptive term, arguing that the purchase was justified by the generic value of the string in the Artificial Intelligence market.

The WIPO Panel, however, left little room for creative interpretations. The decision reaffirmed a key principle: the international reputation of a trademark acts as a sort of “zone of respect,” making it virtually impossible to invoke good faith at the time of acquisition, even where the domain name was obtained through a regular public auction following its expiration. The offer to resell the domain at a price disproportionate to the registration costs was, unsurprisingly, the key element confirming the speculative intent to the detriment of the complainant.

This precedent serves as a reminder that, although the UDRP procedure remains an effective shield for highly reputed trademarks, post-expiration recovery still represents a risk that no company should run. In a digital ecosystem where ccTLDs such as “.ai” are becoming primary assets, the importance of active monitoring and properly managed renewal procedures (and, where possible, automated renewals) once again proves to be the first and most effective line of defense for intellectual property.

**Andrea Ghezzi**  
Trademark Assistant

**Andrea Ghezzi**  
Trademark Assistant

## Italia e Regno Unito protagonisti nella proprietà intellettuale europea:

### i dati EUIPO 2025

I più recenti dati EUIPO confermano che il sistema europeo della proprietà intellettuale è entrato in una nuova fase di maturità e crescita strutturale. Nel 2025, le domande di marchi dell'Unione Europea (EUTM) hanno toccato un nuovo massimo storico, così come i depositi di disegni e modelli comunitari (RCD), a testimonianza di un'Europa sempre più attrattiva per imprese, startup e grandi brand internazionali.

Nel solo 2024, l'EUIPO ha ricevuto oltre 180.000 domande di marchio UE, con un ulteriore incremento nel 2025. La Cina resta il primo Paese di provenienza, seguita da Germania e Stati Uniti, ma sono soprattutto due attori europei a distinguersi per dinamismo e continuità: Italia e Regno Unito.

L'Italia si conferma nel 2024 quarto Paese al mondo per domande EUTM con 13.639 depositi, posizione mantenuta anche nel 2025 con 13.502 domande. Ancora più significativo è il dato storico: con quasi 250.000 marchi UE depositati complessivamente, l'Italia rappresenta oltre il 13,6% del totale mondiale, seconda in Europa solo alla Germania.

Il Regno Unito, nonostante la Brexit, continua a dimostrare un forte interesse strategico per la tutela unitaria del marchio UE: nel 2024 ha depositato 8.028 domande e nel 2025 8.411, restando stabilmente tra i primi 7 Paesi al mondo per utilizzo del sistema EUTM. Un segnale chiaro che le imprese britanniche vedono ancora nell'UE un mercato prioritario per l'espansione e la protezione dei propri brand.

## Italy and the United Kingdom at the Heart of European IP:

### EUIPO 2025 Data

The latest EUIPO figures confirm that the European intellectual property system has entered a new phase of structural growth. In 2025, European Union Trademark (EUTM) applications reached a new all-time high, as did Registered Community Designs (RCDs), highlighting Europe's increasing attractiveness for companies, startups and global brands.

In 2024 alone, the EUIPO received over 180,000 trademark applications, with a further rise in 2025. China remains the leading country of origin, followed by Germany and the United States. However, two European players stand out for consistency and strategic relevance: Italy and the United Kingdom.

Italy ranked as the 4th country worldwide for EUTM filings in 2024 with 13,639 applications, a position it maintained in 2025 with 13,502 filings. Even more striking is its historical footprint: with nearly 250,000 EU trademark applications, Italy accounts for over 13.6% of all EUTM filings, second in Europe only to Germany.

The United Kingdom, despite Brexit, continues to show strong strategic interest in EU-wide trademark protection. In 2024, UK applicants filed 8,028 EUTMs, rising to 8,411 in 2025, keeping the country firmly within the global top ten. This underlines how British companies still view the EU as a priority market for brand expansion and protection.

Se sul fronte marchi l'Italia è protagonista, nel design il suo ruolo è addirittura dominante.

Nel 2024 l'Italia è stata il primo Paese UE per depositi di disegni comunitari con 13.212 domande, seguita dalla Germania. Nel 2025 ha mantenuto la leadership con 12.647 domande. Sul totale storico, l'Italia ha superato 235.000 depositi RCD, confermandosi come il vero hub europeo del design industriale e creativo.

Questo dato riflette la forza strutturale del Made in Italy nei settori:

- moda e accessori
- arredamento e interior design
- automotive e componentistica
- packaging e product design

L'elevata propensione alla tutela del design segnala una crescente consapevolezza strategica delle imprese italiane: non solo creare, ma proteggere e valorizzare gli asset immateriali come leva competitiva.

Il ruolo chiave di Italia e Regno Unito nel sistema EUIPO si spiega con tre fattori principali:

1. Vocazione internazionale delle imprese:  
Entrambi i Paesi ospitano brand fortemente orientati all'export, che vedono nella protezione UE un passaggio obbligato per l'accesso a un mercato di oltre 450 milioni di consumatori.
2. Forte concentrazione nei settori creativi:  
Moda, lusso, design, food branding e media sono comparti ad alta intensità di marchi e design, in cui Italia e UK hanno una leadership storica.
3. Approccio sempre più digitale e strategico all'IP:  
I dati EUIPO mostrano un aumento costante delle procedure Fast Track e dell'e-filing, segno che le imprese stanno integrando la proprietà intellettuale nella pianificazione aziendale, non più solo

If Italy plays a central role in trademarks, its position in design protection is even more dominant.

In 2024, Italy was the leading EU country for Community Design filings with 13,212 applications, followed by Germany. In 2025, it retained first place with 12,647 filings. Historically, Italy has exceeded 235,000 RCD filings, confirming its status as Europe's true design hub.

This reflects the structural strength of Made in Italy in sectors such as:

- fashion and accessories
- furniture and interior design
- automotive and components
- packaging and product design

The high propensity to protect designs shows a growing strategic awareness among Italian companies: not only to create, but also to safeguard and leverage intangible assets as a competitive advantage.

The key role of Italy and the United Kingdom within the EUIPO system can be explained by three main factors:

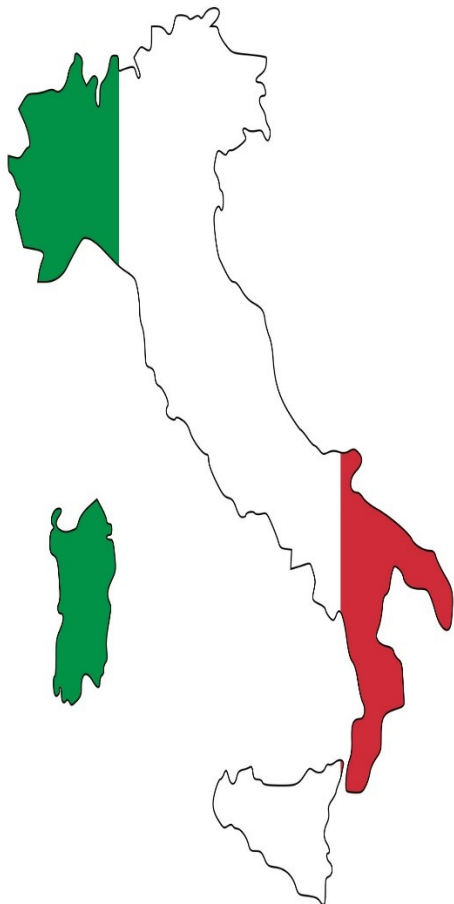
1. International business orientation:  
Both countries host strongly export-driven companies that see EU-wide protection as essential for accessing a market of over 450 million consumers.
2. Strong concentration in creative industries:  
Fashion, luxury, design, food branding and media are sectors with high trademark and design intensity, where Italy and the UK have long-standing leadership.
3. A more digital and strategic approach to IP:  
EUIPO data show a steady increase in Fast Track procedures and e-filing, signalling that companies are integrating

come strumento difensivo ma come vero asset strategico.

I trend 2025 suggeriscono che:

- l'Europa rafforzerà il suo ruolo di hub globale dell'IP,
- la competizione tra grandi economie (Cina, USA, UE) si giocherà sempre più su branding e design,
- l'Italia consoliderà la sua leadership nel design,
- il Regno Unito resterà un attore chiave nel sistema UE nonostante il nuovo contesto geopolitico.

In questo scenario, marchi e design non sono più solo strumenti legali, ma leve di crescita, innovazione e posizionamento competitivo. E Italia e Regno Unito, ancora una volta, dimostrano di saper giocare un ruolo da protagonisti.




IP into business planning, not merely as a defensive tool but as a strategic asset.

The 2025 trends suggest that:

- Europe will further strengthen its role as a global IP hub,
- competition between major economies (China, USA, EU) will increasingly revolve around branding and design,
- Italy will consolidate its leadership in design,
- the United Kingdom will remain a key player in the EU system despite the new geopolitical context.

In this scenario, trademarks and designs are no longer just legal instruments, but drivers of growth, innovation and competitive positioning. And once again, Italy and the United Kingdom prove they know how to play a leading role.




**KEY NUMBERS – EUIPO 2024–2025**

(Box breve):

**Marchi dell'Unione Europea (EUTM)**

- 180.507 domande (2024) | 196.886 domande (2025 – record)
- Italia: 13.639 (2024) | 13.502 (2025) → 4<sup>a</sup> al mondo
- Regno Unito: 8.028 (2024) | 8.411 (2025) → Top 10 mondiale
- Totale storico Italia: 249.763 marchi (13,6% del totale EUTM)

**Disegni e Modelli Comunitari (RCD)**

- 105.487 domande (2024) | 110.320 domande (2025 – record)
- Italia: 13.212 (2024) | 12.647 (2025) → 1<sup>a</sup> in UE
- Totale storico Italia: 235.838 disegni

**Trend**

- Oltre 70% dei RCD via Fast Track (2025)
- 100% delle domande EUTM via e-filing
- Inglese = 1<sup>a</sup> lingua per oltre il 50% delle domande


**KEY NUMBERS – EUIPO 2024–2025**

(Short Box)

**EU Trade Marks (EUTM)**

- 180,507 filings (2024) | 196,886 filings (2025 – record)
- Italy: 13,639 (2024) | 13,502 (2025) → 4th worldwide
- United Kingdom: 8,028 (2024) | 8,411 (2025) → Top 10 worldwide
- Italy historical total: 249,763 filings (13.6% of all EUTMs)

**Community Designs (RCD)**

- 105,487 filings (2024) | 110,320 filings (2025 – record)
- Italy: 13,212 (2024) | 12,647 (2025) → 1st in the EU
- Italy historical total: 235,838 RCDs

**Trends**

- 70% of RCDs filed via Fast Track (2025)
- 100% e-filing for EUTMs
- English = 1st language for >50% of applications

**Elena Cristofori**

**Elena Cristofori**

## Brevetti, segnali forti dall'Italia:

### nel 2025 cresce la domanda di tutela per l'innovazione

L'innovazione italiana manda un segnale chiaro: nel 2025 cresce in modo deciso il ricorso alla tutela brevettuale. Secondo il Report attività brevettuali 2025 della Direzione Generale per la Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, le domande di brevetto per invenzione industriale depositate in Italia hanno raggiunto quota 11.996, con un incremento del 18,2% rispetto al 2024.

Si tratta di un risultato particolarmente significativo, anche perché si inserisce in una traiettoria già positiva: l'anno precedente aveva infatti registrato un aumento del 7,4% rispetto al 2023. Il dato, quindi, non rappresenta un episodio isolato, ma sembra confermare una dinamica di crescita più strutturale nel sistema dell'innovazione nazionale.

Al di là del numero assoluto, ciò che colpisce è il significato economico e industriale di questa tendenza. Un aumento delle domande di brevetto non equivale soltanto a una maggiore attività amministrativa, ma riflette un ecosistema produttivo che continua ad investire in ricerca, sviluppo e valorizzazione delle competenze tecniche. In altre parole, sempre più imprese percepiscono la proprietà industriale come uno strumento concreto di competitività, difesa del vantaggio tecnologico e costruzione di valore nel medio-lungo periodo. È proprio in questa prospettiva che i dati 2025 assumono particolare rilievo: mostrano un Paese che, almeno su questo fronte, appare più consapevole dell'importanza strategica dell'innovazione protetta.

Dal punto di vista territoriale, la spinta continua a provenire soprattutto dalle aree a più alta densità industriale. Lombardia e Piemonte, da sole, concentrano circa il 50% delle domande nazionali di brevetto per invenzione industriale. È un dato che conferma il ruolo trainante di questi

## Patents, strong signals from Italy:

### in 2025 demand for innovation protection rises

Italian innovation is sending a clear signal: in 2025, reliance on patent protection increased significantly. According to the 2025 Patent Activity Report of the Directorate General for Industrial Property – Italian Patent and Trademark Office (UIBM), patent applications for industrial inventions filed in Italy reached 11,996, up 18.2% compared with 2024.

This is a particularly significant result, also because it follows an already positive trend: the previous year had recorded a 7.4% increase compared with 2023. The figure, therefore, does not represent an isolated episode but appears to confirm a more structural growth dynamic in the national innovation system.

Beyond the absolute number, what stands out is the economic and industrial meaning of this trend. An increase in patent applications does not merely equate to more administrative activity; it reflects a productive ecosystem that continues to invest in research, development and the enhancement of technical skills. In other words, more and more companies view industrial property as a tangible tool for competitiveness, for defending technological advantages and for creating value in the medium to long term. It is precisely in this perspective that the 2025 data is particularly telling: it shows a country that, at least on this front, appears more aware of the strategic importance of protected innovation.

From a territorial standpoint, the push continues to come mainly from the areas with the highest industrial density. Lombardy and Piedmont alone account for around 50% of national applications for industrial invention patents. This is a figure that confirms the leading role of these regions in

territori nella capacità di trasformare ricerca applicata, know-how tecnico e cultura manifatturiera in asset tutelabili. Allo stesso tempo, questa concentrazione geografica suggerisce come il rafforzamento della cultura brevettuale resti una sfida ancora aperta in altre aree del Paese, dove la capacità di innovare potrebbe beneficiare di maggiori investimenti, supporto istituzionale e strumenti di trasferimento tecnologico.

Un altro elemento particolarmente interessante riguarda il contributo del mondo accademico e della ricerca pubblica. Nel 2025, Università ed Enti di Ricerca hanno presentato 594 domande di brevetto, in aumento del 25% rispetto all'anno precedente. Il dato è rilevante non solo in termini quantitativi, ma anche perché segnala una crescente attenzione verso la valorizzazione dei risultati scientifici e il loro possibile sbocco applicativo. In questo quadro si inseriscono sia il potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) promosso dall'UIBM, sia l'impatto della riforma dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale, che ha superato il cosiddetto professor privilege, riportando la titolarità delle invenzioni in capo ad atenei ed enti di ricerca. È una trasformazione che rende più ordinato e potenzialmente più efficace il percorso che porta dalla ricerca al mercato.

La crescita, inoltre, non riguarda soltanto i brevetti per invenzione industriale in senso stretto. Anche i brevetti per modello di utilità registrano un incremento, passando da 1.830 domande nel 2024 a 2.073 nel 2025, con una crescita del 13,2%. Questo aspetto merita attenzione perché mostra come l'innovazione tutelata non sia fatta solo di soluzioni radicali o altamente disruptive, ma anche di miglioramenti tecnici e funzionali applicati a prodotti e soluzioni già esistenti. In molti settori manifatturieri, infatti, è proprio questo tipo di innovazione incrementale a generare vantaggio competitivo, efficienza e differenziazione sul mercato.

their ability to turn applied research, know-how and manufacturing culture into protectable assets. At the same time, this geographical concentration suggests that strengthening patent culture remains an open challenge in other parts of the country, where the capacity to innovate could benefit from further investment, institutional support and technology transfer tools.

Another particularly interesting element concerns the contribution of academia and public research. In 2025, universities and research organisations filed 594 patent applications, up 25% compared with the previous year. The figure is relevant not only in quantitative terms but also because it signals growing attention to the valorisation of scientific results and their potential application. In this context, both the strengthening of Technology Transfer Offices (TTOs) promoted by the UIBM and the impact of the reform of Article 65 of the Industrial Property Code come into play. The reform overcame the so-called “professor privilege”, returning ownership of inventions to universities and research organisations. It is a change that makes the path from research to market more orderly and potentially more effective.

Growth, moreover, is not limited to patents for industrial inventions in the strict sense. Utility model patents also show an increase, rising from 1,830 applications in 2024 to 2,073 in 2025, a growth of 13.2%. This is worth noting because it shows that protected innovation is not made only of radical or highly disruptive solutions, but also of technical and functional improvements applied to existing products and solutions. In many manufacturing sectors, in fact, it is precisely this type of incremental innovation that generates competitive advantage, efficiency and market differentiation.

The report also shows a decline in the validations in Italy of granted European patents. A decrease of 13.3% was recorded in requests for validation

Dal report si evince un calo invece delle convalide dei brevetti europei concessi depositate in Italia. Si è registrata infatti una diminuzione del 13,3% delle richieste di convalida in Italia ma questo dato va però valutato in un contesto più ampio. Il motivo di questo calo è infatti dovuto principalmente all'entrata in vigore del Brevetto Unitario avvenuta il 01 giugno 2023. Il brevetto Unitario si è affiancato alle classiche convalide tradizionali. Il titolare di un brevetto europeo concesso può infatti decidere di richiedere l'effetto Unitario che è valido in 18 paesi che hanno ratificato l'accordo del Tribunale Unificato dei Brevetti tra cui rientra anche l'Italia.

Il messaggio di fondo è dunque chiaro: la brevettazione in Italia non sta soltanto crescendo, ma sembra diventare sempre più parte integrante delle strategie di impresa, della ricerca applicata e delle politiche di trasferimento tecnologico. La sfida, ora, sarà trasformare questa crescita in un consolidamento duraturo, capace di allargare la base territoriale dell'innovazione e di tradurre un maggior numero di idee in risultati industriali, economici e competitivi.

**Chiara Formenton**  
Patent Attorney

in Italy, but this figure should be assessed in a broader context. The reason for this decline is mainly due to the entry into force of the Unitary Patent on 1 June 2023. The Unitary Patent has been added alongside the traditional validation route. The proprietor of a granted European patent may in fact decide to request unitary effect, which is valid in 18 countries that have ratified the Agreement on a Unified Patent Court, including Italy.

The overall message is therefore clear: patenting in Italy is not only growing but seems to be becoming an increasingly integral part of corporate strategies, applied research and technology transfer policies. The challenge now will be to turn this growth into lasting consolidation, capable of broadening the territorial base of innovation and translating a greater number of ideas into industrial, economic and competitive results.

**Chiara Formenton**  
Patent Attorney

**Italy**

HQ - Via Serbelloni, 12 - 20122 Milano

Tel. +39 02 763011 - Fax +39 02 76301300

**New** – The Hive @ Mind Milano Innovation district

Via Cristina Belgioioso, 171, 20157 Milano MI

**Switzerland**

Via Ariosto 6 – 6901 Lugano

Tel. +41 (0)91 9220585 - Fax +41 (0)91 9220558

**United Kingdom**

56 Sloane Square - SW1W 8AX London – United Kingdom –

Tel. +44 (0)20 45252984 - F +44 (0)20 45252983

**San Marino**

Strada Caiese 30 - 47891 Dogana

T +39 0549 942740 - F +39 0549 942740

[rapisardi@rapisardi.com](mailto:rapisardi@rapisardi.com)

[www.rapisardi.com](http://www.rapisardi.com)